

L'armadio

LARMADIO

LARMADIO

Commedia Brillante

in 2 atti

di

GIULIANO ANGELETTI

S.E. Mons. Cerretti

Don Armando

Don Piateleto

Suor Chantal

Suor Wanda

Antonio

Mario

Marcello Mazzi

Emilia Mazzi

Maria Comba

Padre Fidelio

Suor Simona

SCENA 1

(MONSIGNOR CERRETTI SUOR CHANTAL)

CURIA VESCOVILE DI VALDURASCA

Musica (canti gregoriani, il Vescovo seduto dietro la scrivania)

Sua Eccellenza Mons. Raffaele Cerretti (pacato)

(Monsignore legge la posta)

Quante anime semplici, quante creature cercano il conforto del signore.

La casa di riposo, mi ha invitato

L'ospedale S.Andrea, lo visiterò tra breve, voglio dare conforto ai sofferenti.

E questa lettera ! Il Cardinale Sua Eminenza Mons Romeo Pettinaroli

sicuramente vorrà invitarmi ad un suo ricevimento, o a qualche cena benefica, che sant'uomo questo pregiatissimo figlio dei signori: adesso leggiamo.

Pregiatissimo figlio del Signore

Purtroppo devo comunicarle,

che suor Chantal che per lungo tempo ha vissuto nella sua casa,

deve completare la sua spiritualità nella Casa del SS Cuore di Follo in Via Guersana, a Follo

a partire dalla seconda decade del mese di luglio del presente anno del signore.

La mia decisione irrevocabile

S.E. Romeo Pettinaroli

S.E. MONS. R. CERRETTI (pacato) Suor Chantal, Suor Chantal

SUOR CHANTAL sia lodato

S.E. MONS. R. CERRETTI sempre sia lodato

SUOR CHANTAL mi avete cercato Monsignore

S.E. MONS. R. CERRETTI (prende la mano alla suora e se la mette sul

cuore)

Suor Chantal, il signore vi ha chiamato a rendere il vostro servizio di sorella in un altro luogo

SUOR CHANTAL dove mio Monsignore

S.E. MONS. R. CERRETTI poco distante da qua, a Follo, ma sapete che vista la mia posizione non potremo vederci.

SUOR CHANTAL il signore ci ha diviso, e noi dobbiamo accettare la sua chiamata.

S.E. MONS. R. CERRETTI noi siamo suoi servi, ed ora andate a preparare le valigie

SUOR CHANTAL vado mio Monsignore (e toglie la mano dal cuore del prelado)

S.E. MONS. R. CERRETTI io sentir la sua mancanza

SUOR CHANTAL Sorella Wanda mi sostituir degnamente.

S.E. MONS. R. CERRETTI (pacato) cara sorella, non sar pi come una volta.

(canti Gregoriani)

(Il Vescovo e la suora escono di scena)

SCENA 2

(MARCELLO E EMILIA MAZZI ANTONIO- MARIO)

La famiglia Mazzi , aspetta i due operai per posizionare l'armadio in scena

MARCELLO (camminando per il palco) cara lo facciamo mettere, qua di lato !

EMILIA no! secondo me sta bene al centro.

MARCELLO: io per lo metterei di lato.

EMILIA: al centro, risalta di pi

MARCELLO: fai tu cara! Sei o non sei la regina della casa

EMILIA: e tu sei il mio re Marcello

(si baciano)

(bussano alla porta)

ANTONIO: possiamo!

MARIO: dove lo posizioniamo.

MARCELLO: fate tutto quello che vi dice mia moglie.

ANTONIO: comandano sempre le donne

MARIO: loro hanno pi gusto e pi senso estetico.

EMILIA: mettetelo al centro,

MARIO: avete buon gusto signora

MARCELLO: la mia Emilia, ha un grande senso estetico, se non ci fosse lei in questa casa.

EMILIA: Marcello, smettila ... dai ...

MARCELLO: ti voglio bene.

EMILIA: anchio, tesoro.

(i due facchini posizionano larmadio)

MARIO: va bene qu!

EMILIA: spostatelo di un centimetro

ANTONIO: cos, va bene!

EMILIA: benissimo.

(i due si preparano per uscire, per aspettano)

ANTONIO: allora noi andiamo!

EMILIA: si andate

(i due aspettano)

MARIO: veramente !

MARCELLO: (scusandosi) chiedo scusa, ero distratto ! (e tira fuori i soldi)

MARIO: grazie dottore!

ANTONIO: arrivederci dottore, mi raccomando, se avete bisogno, noi siamo al vostro servizio

(i due escono di scena, Marcello apre l'armadio)

MARCELLO: quanto spazio, stato proprio un ottimo acquisto.

EMILIA: sono proprio contenta...

(ed escono di scena)

SCENA 3

(DON PIATELETO - ANTONIO - EMILIA)

LA SCENA SI SVOLGE IN STRADA

(Don Piateleto passeggia per il palco con il breviario, incontra Emilia)

DON PIATELETO (sorpreso ed interessato, con modi pacati)

Signora Emilia, come state e dove sta andando cos' in fretta!

EMILIA vado a fare compere, niente di importante

DON PIATELETO Emilia chiedo solo un minuto

EMILIA certamente, per lei tutto passa in secondo piano

DON PIATELETO noto con molto piacere che ha schiarito i capelli, complimenti sta benissimo Emilia

EMILIA Adulatore (e si sfiora i capelli)

DON PIATELETO Emy devi proprio andare a fare compere

EMILIA per la fiera di beneficenza

DON PIATELETO la fiera pu aspettare

EMILIA e dove andiamo

DON PIATELETO conosco un localino, fuori mano.

EMILIA dovrei rientrare presto

(Entra in scena Antonio esagitato)

ANTONIO Don Piateleto! Don Piateleto! Meno male che vi ho trovato!

Richetto sta per morire sta per morire

DON PIATELETO (indifferente) e allora !

ANTONIO dovete andare da lui, ha chiesto un prete

DON PIATELETO (prendendo sottobraccio Emilia)

Ha fatto il mio nome ?

ANTONIO no! Ha chiesto un prete

DON PIATELETO allora cercate un prete

ANTONIO ma lei non un prete !

DON ANTONIO perch non si vede

ANTONIO allora vada a dargli il viatico

DON PIATELETO non posso

ANTONIO come non pu andiamo (e prende sotto braccio il prete)

DON PIATELETO capisco il suo stato d'animo, ma metta gi le mani

ANTONIO (strattonandolo) andiamo andiamo

DON PIATELETO (perdendo la pazienza) la vuole smettere ! E metta gi le

mani, lo vede che non posso, sono impegnato

ANTONIO ormai il povero Richetto non riconosce pi !

DON PIATELETO e se non riconosce piallora a cosa servo io!

ANTONIO ma sempre venuto in chiesa

DON PIATELETO ma io non so che farci

ANTONIO andiamo

DON PIATELETO vada lei io non ho tempo

ANTONIO io, ed io cosa gli dico

DON PIATELETO parlategli di qualcosa

ANTONIO di cosa ?

DON PIATELETO ma parlategli di calcio

ANTONIO come di calcio

DON PIATELETO si della Juve, della Roma, dellInter

ANTONIO ma lui ha chiesto un prete

DON PIATELETO le voglio venire in contro (e gli da il cappello)

ANTONIO e cosa ci faccio con questo

DON PIATELETO se lo metta

ANTONIO(Antonio se lo prova) come mi st !

DON PIATELETO non male!

ANTONIO e adesso!

DON PIATELETO adesso vada !

ANTONIO ma Richetto vuole un prete

DON PIATELETO ho capito! (si toglie la tonaca e la dà ad Antonio)

Tenete cos siete a cavallo, e si ricordi che domani la rivedo in canonica !

ANTONIO va bene io vado

DON ANTONIO si vada e tenga alto l'onore della parrocchia

ANTONIO va bene io allora vado

DON PIATELETO vada vada

(Antonio esce di scena)

DON PIATELETO noi andiamo

EMILIA facciamo presto per !

(Ed escono di scena)

SCENA 4

(MONSIGNOR CERRETTI, SUOR WANDA, DON ARMANDO)

UFFICIO MONSIGNOR CERRETTI

(canti Gregoriani)

MONSIGNOR CERRETTI sorella Wanda!

SORELLA WANDA sì eccellenza, vengo subito

MONSIGNOR CERRETTI avete chiesto di me, sorella

SORELLA WANDA volevo dirle Eccellenza che io sono orgogliosa che il signore mi abbia scelto la sua casa per completare i miei esercizi di spiritualità, per questo ho pensato di farvi un presente (e gli porge un pacchetto)

MONSIGNOR CERRETTI la ringrazio e il signore sia con voi

SORELLA WANDA sono i fioretti di San Francesco, in una edizione nuova rilegata come un tempo

MONSIGNOR CERRETTI grazie sorella, potete andare

SORELLA WANDA posso chiedere il permesso di aumentare il numero delle orazioni, durante la mia penitenza

MONSIGNOR CERRETTI accordato adesso, andate ... andate

(suor Wanda esce di scena)

(Monsignor Cerretti rimasto solo apre il pacchetto getta il libro dentro il cassetto della scrivania, sbadiglia annoiato)

(Entra di corsa Don Armando il suo segretario personale)

DON ARMANDO (concitato) Eccellenza

MONSIGNOR CERRETTI (pacato) si calmi ... si calmi ...Don Armando, per favore mantenga la calma.

DON ARMANDO lo sapete ... uno dei vostri parroci,

MONSIGNOR CERRETTI uno dei miei parroci

DON ARMANDO sapesse ! mio dio sapesse!

MONSIGNOR CERRETTI e cosa ha fatto di tanto grave

DON ARMANDO non so se posso ...

MONSIGNOR CERRETTI potete ... potete figliolo

Don Armando si avvicina all'orecchio del Monsignore

MONSIGNOR CERRETTI non ho capito

Don Armando si avvicina all'orecchio del Monsignore

MONSIGNOR CERRETTI non ho capito, pi forte

DON ARMANDO (ad alta voce) a Don Piateleto gli piacciono le donne

MONSIGNOR CERRETTI (ad alta voce) vergine santissima bisogna fare qualcosa, e lei reverendo come se ne accorto

DON ARMANDO (ad alta voce) lo sorvegliavo da tempo, sempre insieme a delle donne

MONSIGNOR CERRETTI anche le donne sono pecorelle smarrite

DON ARMANDO (ad alta voce) ero a Follo a dire delle orazioni nella Chiesa di San Martinello quando ho visto che dentro il confessionale c'era Don Piateleto che stava confessando una donna.

MONSIGNOR CERRETTI non c'è niente di male a confessare una donna

DON ARMANDO ma la confessione durava troppo, ho visto un reggiseno volare fuori dal confessionale

MONSIGNOR CERRETTI si sarà sbagliato

DON ARMANDO no ho qui il reperto (e lo mostra)

MONSIGNOR CERRETTI l'ho giustificandolo) la penitente avrà avuto troppi peccati e voleva una punizione dura e virile

DON ARMANDO (ad alta voce) volete sapere chi era la penitente

MONSIGNOR CERRETTI no ... non importa

DON ARMANDO devo dirvelo

MONSIGNOR CERRETTI va bene se vi preme tanto

DON ARMANDO (ad alta voce) era Suor Chantal

MONSIGNOR CERRETTI (alterato) e voi non avete fatto niente per impedirlo! Disgraziato convocatemi subito Don Piateleto

DON ARMANDO (ad alta voce) dovete cacciarlo dalla casa del signore quella carogna, quello sciacallo, quel senza dio, dovete stracciarci la veste e gettarla nelle ortiche

MONSIGNOR CERRETTI adesso andate ... andate e fate quello che vi ho ordinato

DON ARMANDO indagher ... indagher ... indagher

Don Armando esce di scena ripetendo sempre indagher

SCENA 5

(MARCELLO - EMILIA MAZZI - MARIA)

SCENA IN CASA MAZZI,

Emilia tutta spettinata ed estasiata

MARCELLO amore che bellarmadio

EMILIA proprio bellissimo, si ... veramente

MARCELLO adesso lo facciamo vedere a Maria

EMILIA si ... a Maria

MARCELLO cosa hai tesoro, mi sembri un poco assente sei andata a fare le commissioni

EMILIA non ho avuto tempo

MARCELLO non preoccuparti, Maria! Maria!

Arriva Maria

MARIA eccomi signor Marcello, ha bisogno!

MARCELLO ha visto Maria che bellarmadio !

MARIA bellissimo (lo apre) e come capiente, finalmente ci sar pi ordine in questa casa

Signora Emilia, cosha !

EMILIA niente ! niente !

MARIA Signora lei mi sembra una giumenta subito dopo che stata coperta da uno stallone

EMILIA (fa latto di ricomporsi) no! Va tutto bene Maria

MARIA (perplessa) sar !

Certo che si potrebbe utilizzare lo scomparto di destra, per gli abiti della signora mentre quello di sinistra per il signor Marcello, va bene...

EMILIA per me va benissimo

MARCELLO Maria lei la governante di questa casa

MARIA certo non faccio per vantarmi, ma se non ci fossi io, voi due con il vostro disordine.

MARCELLO lo sappiamo! Questa casa sarebbe un porcile !

EMILIA la colpa non mia ma di Marcello

MARCELLO anche tu, non che sei ordinata

EMILIA meno male che abbiamo Maria!

MARCELLO sì tutto grazie a Maria !

MARIA adesso se io non vi servo, vado un paio d'ore da mia sorella, ci vediamo

MARCELLO vada Maria ! Vada

EMILIA non si preoccupi Maria! Vada

(Maria esce di scena)

MARCELLO guarda caso ! devo uscire anch'io ciao amore baci ... baci, rientro tardi non preoccuparti ... baci

EMILIA ed io devo uscire ... ho un impegno, finisco le compere ... rientro tardi ... baci ... baci

(Entrambi escono di scena Suor Wanda e i due fingono di pregare)

SCENA 6

(DON PIATELETO, DON ARMANDO)

SCENA SALA DASPETTO DI S.E. MONSIGNOR GABRIELE CERRETTI

(Don Piateleto e seduto con il breviario in mano, entra Don Armando)

DON PIATELETO la pace sia con voi Don Armando

Don Armando si siede vicino a Don Piateleto

DON ARMANDO la pace sar con me ma non con voi peccatore

DON PIATELETO peccatore io, ci deve essere uno sbaglio ?

DON ARMANDO finalmente:sarete, condannato e giudicato!

DON PIATELETO per che cosa ? Immagino saprete il perch di questa mia convocazione, e cosi tanto urgente!

DON ARMANDO voi avete sposato la chiesa, e lavete tradita! Ed ora pagherete!

DON PIATELETO cosa avrei fatto io !

DON ARMANDO voi andate a donne!

DON PIATELETO io a donne! (ride)

DON ARMANDO: non ridete ! qualcuno vi ha visto e ha fatto il sacro dovere di riferirlo al Monsignore

DON PIATELETO: provo ad indovinare?

DON ARMANDO: chi vi ha denunziato, unanima pie e retta.

DON PIATELETO: e chi sar mai!

DON ARMANDO: chi lha fatto un vero servitore della chiesa!

DON PIATELETO: provo ad indovinare!

(Si alza di scatto e prende Don Armando per la veste)

DON ARMANDO: prova a toccarmi ed io mi metto ad urlare, e voi dovrete dare addio a questa veste

DON PIATELETO: brutto Giuda, figlio del demonio! Io vi

DON ARMANDO: io ho indagato su di voi io... e brutto figlio del demonio lo devo dire io ... non voi

(Don Piateleto fa latto di schiaffeggiarlo, poi entra Suor Wanda e i due fingono di pregare)

SUOR WANDA: Don Piateleto in anticamera presto sarete ricevuto da S.E. Don Armando, devo ricordarvi che avete delle pratiche urgenti da sbrigare nel vostro studio, prego

DON ARMANDO non sembravano, tanto urgenti

SUOR WANDA non urgenti, urgentissime, parola di S.E:

DON ARMANDO vado ... vado (rivolto verso Don Piateleto) tra noi due non finisce Qu!

DON PIATELETO ti (e fa il segno delle corna)

SCENA 7

(S.E. MONSIGNOR CERRETTI, DON PIATELETO, SUOR WANDA)

Musica sacra(canti gregoriani)Entra Monsignore,si siede e legge il breviario, poi tutto di un tratto si guarda attorno sospettoso, si avvicina alle porte della curia, le apre e le richiude ... si rimette a sedere.

Si mette al centro del palcoscenico (parte la musica di zucchero UN KILO)

Balla a ritmo di rock

Suona il campanello

(gesto di disappunto del prelato) si mette a pregare e si rimette seduto(di nuovo canti gregoriani)

MONSIGNOR CERRETTI (pacato) avanti la porta del signore sempre aperta

(Entra Suor Wanda)

SUOR WANDA (servizievole) Devotissimo Monsignore, Don Piateleto in attende anticamera la vostra santa udienza.

MONSIGNOR CERRETTI (pacato) fate entrare questa pecorella e pregate il signore che venga guidato nella retta via.

SUOR WANDA (servizievole) Devotissimo Monsignore, preger il signore anche per lui

entrate Don Piateleto ... entrate

Don Piateleto entra sorridendo ed entrando da un pacca nel sedere a Suor Wanda

SUOR WANDA Ohh ... ed esce di scena

(Don Piateleto si avvicina titubante al suo superiore, che si alza e gli porge lanello, Don Piateleto lo bacia inginocchiandosi e si mette a sedere, si siede anche il Vescovo)

Don Piateleto timoroso, tiene gli occhi rivolti verso il basso

MONSIGNOR CERRETTI (paterno) io pecorella , vi ho convocato in questa povera casa del signore, per parlarvi di una mia pecorella una povera figlia del signore che ha intrapreso la strada della santit in questa casa

DON PIATELETO non capisco

MONSIGNOR CERRETTI (paterno) capite ... capite

DON PIATELETO e per caso una pecorella bionda

MONSIGNOR CERRETTI no!

DON PIATELETO mora!

MONSIGNOR CERRETTI fuochino!

DON PIATELETO chi sar mai!

(Cessano i canti gregoriani, rock)

S.E. si alza di scatto e feroce si getta su Don Piateleto

MONSIGNOR CERRETTI (infuriato) disgraziato ... sei stato visto con suor Chantal, io ti ammazzo, io ti scomunico, no anzi prima ti scomunico e poi ti ammazzo ... getta questa tonaca alle ortiche... farabuto ... tu vivi lontano da Dio ... peccatore

(il prete indietreggia)

DON PIATELETO io non ho fatto niente ... ragioniamo

MONSIGNOR CONFETTI non hai fatto niente, ipocrita ... il cardinale mi ha tolto Chantal e cosa mi ha dato! Mi ha mandato suor Wanda che oltre ad essere su det ... una suora, una bigotta ... una che vuole fare penitenza... (si avvicina alla scrivania)li vedi questi fogli ... io la voglio mandare via ... in Nigaria, in Uganda! Da qualsiasi parte, basta che sia lontano da qu, ma il Cardinale ha respinto la mia proposta! Chiss che santi ha lass quella bestia l!

E in pi mi hanno mandato un prete integerrimo, un prete che non voleva nessuno ed ho il sospetto che il cardinale lo abbia mandato per sorvegliarmi!

DON PIATELETO Don Armando !

MONSIGNOR CERRETTI ed in pi, anche tu Marco che ti ho adottato come un figlio,e tu come Giuda mi tradisci, andando dietro alla gonnella di Chantal

DON PIATELETO (scusandosi) io non sapevo ! non sapevo!

MONSIGNOR CERRETTI(prendendo per la veste il parroco)

Liberami da Suor Wanda e da quel prete bigotto ed impiccione e lasciami stare Chantal. Altrimenti io mando te in Uganda! E io posso, perch sono un tuo superiore ! io possooooo!

(in quel momento, sentendo urlare entra Don Armando, vedendo i fogli per terra entra e dice)

Madonna Santa ... cosa sta succedendo!

(cessa la musica rock e si sentono i canti gregoriani)

I DUE SMETTONO DI LITIGARE E FANNO LATTO DI CONFESSARSI

MONSIGNOR CERRETTI (calmo)

Andate ... andate Don Armando questo peccatore si finalmente redento.

**DON ARMANDO Grazie Signore, in ogni caso sempre meglio tenerlo
docchio**

Don Armando si segna ed esce di scena

(cessano i i canti Gregoriani musica rock)

MONSIGNOR CERRETTI (infuriato) fai come ti ho detto

DON PIATELETO siii! Sissii !

**MONSIGNOR CERRETTI io ti faccio fuori! Io ti tolgo dal giro... io se non
mi accontenti far in modo che tu non veda niente, neppure pi una donna!**

DON PIATELETO noo! Questo noo!

(cessa la musica rock e si sentono i canti gregoriani)

**(in quel momento, sentendo urlare entra suor Wanda, vedendo il caos
entra e dice)**

**SUOR WANDA Madonna Santissima, cosa successo ! Eccellenza, cosa c
stato in questa stanza il demonio!**

(il parroco e il vescovo si ricompongono facendo finta di pregare)

**MONSIGNOR CERRETTI Si Suor Wanda, in questa stanza c stato il
demonio, ma io e Don Piateleto lo abbiamo scacciato**

SUOR WANDA ma tutto questo disordine

**MONSIGNOR CERRETTI (ironico) e stata una lotta dura ma il bene
vince sempre**

SUOR WANDA la potenza del signore

MONSIGNOR CERRETTI adesso sorella riassetate la stanza, io e Don Piateleto usciamo

Sia Lodato

SUOR WANDA sempre sia lodato

DON PIATELETO : sempre sia lodato

SUOR WANDA: ed io non ti ho mai scordato

(il parroco e il vescovo escono di scena)

DON PIATELETO a suo tempo ... non era male! Ma un colpetto anche adesso ...

MONSIGNOR CERRETTI (di nuovo dando del voi) non fate peccato, Don Marco. Noi abbiamo bisogno di carne giovane

FINE 1 ATTO

2 ATTO

SCENA 1 (8)

(MARCELLO - EMILIA MAZZI - MARIA)

SCENA CASA MAZZI

MARCELLO : Maria

EMILIA: Maria

MARIA : eccomi ... sono a vostra disposizione ... ditemi!

EMILIA : ma che meravigliosa tata abbiamo !

MARCELLO: cos discreta

EMILIA: cos fidata

MARIA: certo che sono fidata!

EMILIA: certo che sei una donna doro, Maria

MARIA: e voi siete una coppia splendida, un piacere poter lavorare con voi

Voi mi fate sentire come una di famiglia ...

EMILIA: siete una donna fidata

MARCELLO: siete la nostra tata, e vi vogliamo bene

EMILIA: e siamo sicuri che lei siete una cassaforte

MARCELLO: tenete docchio la casa

EMILIA: vi occupate di ogni cosa

MARIA: sono proprio contenta.

MARCELLO: anche noi ... e oggi per ringraziarla le regaliamo la giornata libera, naturalmente paghiamo noi ...

MARIA: grazie, signor Marcello

EMILIA: non deve ringraziare

MARIA: allora io vado, devo fare delle commissioni e non ho mai tempo,

MARCELLO: vai vai ... a domani mia buona Maria

(Maria esce di scena)

SCENA 2 (9)

(MARCELLO - EMILIA MAZZI)

SCENA CASA MAZZI

EMILIA: caro, io devo andare a fare delle commissioni urgenti, purtroppo non ne posso fare a meno ...

MARCELLO: anchio tesoruccio, devo andare in ufficio, e sono gi in ritardo,

ho un appuntamento urgente anzi urgentissimo

EMILIA: mi pensi, quando sei al lavoro

MARCELLO: sì che ti penso, sei sempre nei miei pensieri

EMILIA: per mi telefoni poco

MARCELLO: non vero io ti telefono ogni due ore perch io voglio sapere sempre come sta la mia fragolina... tu piuttosto

EMILIA: Amorino ... io ti penso sempre, anzi non voglio neppure che tu vada in quellorribile ufficio.

MARCELLO: gioia, sono un avvocato ... il mio un ufficio da avvocati ,devo pur andare a lavorare e guadagnare per andare d'estate in crociera, e d'inverno a sciare.

EMILIA: io ti voglio vicino

MARCELLO: anche tu mi manchi: quando vai in ufficio, sento un logorio dentro ... insomma mi sento morire.

EMILIA: io lavoro in banca, in un'orribile banca dove tutti sono vestiti di grigio, sono anni che dico le solite cose alle stesse persone, che noia ... che noia ...

MARCELLO: mi manchi !

EMILIA: tantissimo amorino

MARCELLO: adesso devo andare

MARCELLO: baci

(i due escono di scena baciandosi)

SCENA 3 (10)

(MARCELLO SUOR CHANTAL)

CASA MAZZI

Entrano in scena Marcello e suor Chantal in abiti borghesi

MARCELLO: finalmente siamo soli, sorella Chantal ... come siete bella

CHANTAL: non chiamarmi Sorella, chiamami topolina

MARCELLO: topolina mia, quanto ti amo

CHANTAL: anchio ... tanto tanto

MARCELLO: siamo soli ... soli,

CHANTAL: sei sicuro topino che non viene nessuno

MARCELLO: Emilia in banca, Maria ha il suo giorno libero ... siamo soli

(E si baciano)

CHANTAL: ti voglio bene topino

MARCELLO: ti amo topolina ... ora mettiti comoda ... vado a prenderti qualcosa da bere

CHANTAL: no ... non sprechiamo ... il poco tempo che abbiamo, muoio dalla voglia di strapazzarti pupetto mio

MARCELLO: anchio (e si sfrega le mani)

(Si sente aprire la porta)

MARCELLO: (agitato) chi pu essere !chi pu essere!

CHANTAL: dio mio perdonami, ho peccato ... ho peccato, mia culpa!

MARCELLO: ma cosa ti penti a fare che non abbiamo ancora fatto niente

CHANTAL: mi pento come prevenzione

MARCELLO: ma come previeni! rivestiti

CHANTAL: si ! Si ! mio dio, mio dio

MARCELLO: no non vestirti: entra dentro ... dentro

(E la spinge dentro l'armadio e chiude)

MARCELLO: (al pubblico) tornata Emilia! tornata Emilia! Questo non ci voleva: proprio adesso! si sar' dimenticata qualcosa! Devo ..devo uscire, senza farmi vedere! non deve sospettare di niente! Torner' pi tardi a liberare Chantal povero amore mio, chiusa nell'armadio.

(Marcello esce di scena)

SCENA 4 (11)

(EMILIA DON PIATELETO)

CASA MAZZI

EMILIA: entra, entra amore mio! Non preoccuparti: siamo soli

Don Piateleto entra e subito abbraccia Emilia

DON PIATELETO: passerottina mia vieni qua, tra le mie braccia, non vedo l'ora di consumarti.

EMILIA: stata buona l'idea della beneficenza ...

DON PIATELETO: ottima, abbiamo spiazzato tutti anche quel francescone di tuo marito

EMILIA: Marcello, poverino: basta fargli due moine e lui beve tutto.

DON PIATELETO: dai cominciamo subito, bella embriana.

EMILIA: mio bel passerottone, vado di l' a prepararmi ... sono gi calda

DON PIATELETO: vengo anchio ... voglio vedere mentre ti prepari

EMILIA: no! Non voglio ... voglio farti una sorpresa, intanto vieni con me e serviti da bere

(I due vanno nell'altra stanza, Chantal esce dall'armadio ed esce dalla porta, si sente il rumore dei passi

Il rumore della chiave nella toppa, Don Piateleto ed Emilia si allarmano e

ritornano in scena)

EMILIA: mio marito! Mio marito, lo riconosco dai passi, e adesso cosa facciamo, cosa facciamo... cosa rientrato a fare, sospettare non sospetta niente, sicuramente si sar dimenticato qualcosa ... presto ...

DON PIATELETO: dove vado, dove vado ... (disperato cerca un posto dove nascondersi)

EMILIA: nellarmadio ... nellarmadio

(Don Piateleto entra nellarmadio, entrano in casa Marcello e trova sua moglie)

SCENA 5 (12)

(EMILIA MARCELLO)

SCENA CASA MAZZI

MARCELLO: (sorpreso) Emilia amore mio cosa fai qu!

EMILIA: sono tornata a prendere (impacciata) la borsa ... S la borsa, mi sono dimenticato la borsa, e sai che nella borsa c tutto... una donna ha tutto nella borsa.

MARCELLO: si ma adesso tesoro cosa fai, torni al lavoro

EMILIA: e tu Marci... cosa sei venuto a fare a casa

MARCELLO: (impacciato) io mi sono dimenticato il portafogli, sai che un uomo senza portafogli non nessuno: dentro noi abbiamo tutto... documenti ... patente, senza la patente dove vuoi andare

EMILIA: torni a lavorare.

MARCELLO: per forza tesoro se vuoi andare a sciare dinverno e al mare destate

EMILIA: si tesorino

MARCELLO: adesso per se devi andare vai, non ho assolutamente

intenzione di trattenermi

EMILIA: anche tu Marci, vai sicuramente in ufficio avrai tante cause da sbrigare

MARCELLO: si devo andare

EMILIA: vai caro, vai

MARCELLO: dopo di te

EMILIA: dopo di te

MARCELLO: certo che un bellarmadio

EMILIA: costa ma merita

MARCELLO: ha delle belle ante

EMILIA: adesso vai ... vai che sei in ritardo

MARCELLO: ti accompagno amore

EMILIA: non serve, vai

MARCELLO: ti accompagno

EMILIA: no ... vai

MARCELLO: insisto topolina bacino

EMILIA: bacino (e si baciano)

MARCELLO: usciamo insieme

EMILIA: va bene ma sei sempre il solito Marcello

MARCELLO: ti voglio bene

EMILIA: a volte sei pesante

MARCELLO: io ti amo

EMILIA: anchio ti amo

(Ed entrambi escono di scena)

SCENA 6(13)

(Maria suor Chantal Don Piateleto)

(Chantal esce dallarmadio, esce di scena entra nell armadio Don Piateleto, in mutande)

(Entra in scena Maria)

MARIA: mia sorella non cera, mi sono stufata di girare come una trottola, sono stata al mercato ho comprato due prodotti di pulizia e poi devo mettere a posto larmadio nuovo,

proprio un bellarmadio, ce ne sta di roba qu dentro ...

e poi come fatto bene ... che ante ... proprio un bellarmadio

adesso lo apro

Maria apre larmadio e vede il prete in mutande... esterefatta richiude subito

MARIA: devo essere diventata matta, ho visto un prete in mutande

No ... non possibile ... non possibile

Maria apre di nuovo larmadio e vede il prete che le sorride

MARIA: non possibile ... no ... no bisogna che vada a bere un goccio

Maria esce dalla porta, il prete esce dall'altra porta

Ritorna Maria con il mattarello, apre decisa lanta

Ma non vede nessuno

MARIA: esci ... esci ... brutto ladro esci

Ma ci sono solo dei vestiti

Maria butta fuori i vestiti,

MARIA: non c niente, non c nessuno, eppure ... eppure ... niente ... niente

I vestiti, si sono sporcati i vestiti ... devo ripulire tutto, prima che arrivano i signori

Maria porta via una giacca, esce dalla porta (esce di scena)

Entra in scena suor Chantal e di corsa di soppiatto si nasconde nellarmadio

Ritorna Maria con la giacca pulita, tentenna davanti allarmadio poi di colpo decide di aprire e vede la suora dentro

MARIA: (gridando) No! Non possibile (richiude subito, si gratta la testa, si stropiccia gli occhi, si gira verso il pubblico...

No! Non c nessuno ... nessuno ... larmadio vuoto ... vuoto

(riapre lanta e vede la suora che sorride)

Maria scappa gridando(esce di scena) dopo Maria esce di scena anche Suor Chantal

**SIGNORE EMILIA SIGNORA EMILIA SIGNOR MARCELLO ...
SIGNOR MARCELLO**

SCENA 7 (14)

(MARIA EMILIA - MARCELLO)

SCENA CASA MAZZI

MARIA: (agitata) aiuto ... aiuto ...

(entrano Emilia e Marcello)

EMILIA E MARCELLO: che cosa avete ... Maria calmatevi ... calmetevi

MARIA: ci sono i ladri

EMILIA: e dove sono i ladri

MARIA: c un prete nellarmadio

MARCELLO: un prete ! e come fa ad esserci un prete!

EMILIA: e sì un prete (e ride) un prete ... voi avete delle visioni

MARCELLO: questa non una canonica Maria

EMILIA: a forza di andare in chiesa, vi hanno lavato il cervello

MARIA: non sono pazza, vi dico che ho visto un prete

MARCELLO: un prete, fatemi sentire lalito

Maria si mette da parte

EMILIA: avete bevuto Maria ...

MARCELLO: si sente la puzza di Cognac, e anche di quello buono: quello della mia riserva speciale.

MARIA: ne ho bevuto solo un goccio, per farmi coraggio, dovevate vederlo, era un energumeno ed io capite, sono una donna sola illibata ed indifesa.

MARCELLO: non preoccupatevi che nessuno oser mettermi le mani addosso

MARIA: in giro ci sono certi elementi, che appena vedono una bella donna

MARCELLO: quei certi elementi ... non rischierebbero la galera con una come voi

MARIA: cosa dite!

EMILIA: smettila Marci, Maria lei ha bevuto e vede preti da tutte le parti.

MARIA: dentro c anche una suora

MARCELLO: una suora! Ma siete pazza, fatevi vedere Maria: figuriamoci se tutta la curia dentro a questo armadio (e ride)

EMILIA: (alterata) cosa ci faceva una suora nellarmadio!

MARIA: una suora vera. E doveva vedere come era!

EMILIA: come era la suora!

MARIA: aveva i ... era vestita di nero, sembrava ... o mio dio

MARCELLO: cosa volete che sembrava, smettete ... di raccontare fandonie, siete ubriaca.

MARIA: io sono pi sana di voi

EMILIA: sembrava una donnaccia di strada.

MARCELLO: adesso dentro questo armadio c una casa chiusa!

MARIA: (alterata) adesso io apro! E vi faccio vedere

EMILIA: voi non aprite niente!

MARIA: perch!

EMILIA: vi ordino di non aprire quellanta

MARIA: ma perch!

MARCELLO: non aprite! Vi ho detto di non aprire

MARIA: io apro!

EMILIA: sono io che comando! Non aprite

MARCELLO: non aprite altrimenti io vi do gli otto giorni.

MARIA: (alterata) non me ne importa... io apro

EMILIA: (si mette con il corpo a barriera delle ante)

No! Non aprite ... non aprite

MARIA: ma signora cosa vi preso...

EMILIA: non ... c nessuno qui dentro ... nessuno

MARIA: qua dentro c una suora

Emilia si toglie dalla porta

MARCELLO: una suora! Voi siete pazza ... matta da legare

MARIA: io apro e poi me ne vado da questa casa.

MARCELLO: (si mette con il corpo a barriera delle ante)

Non avvicinatevi ... a questo armadio... dentro, non c nessuno! Nessuno!

MARIA: va bene! Va bene ora me ne vado, ma non finisce qu!

Maria fa cenno di andare via ma rimane in scena.

Marcello si allontana dallarmadio

MARCELLO: (rivolto a Emilia) ormai Maria andata fuori di testa

EMILIA: sar let ...

MARCELLO: ma chi vuoi che ci sia dentro questo armadio

EMILIA: tutta la curia (e ride)

(I due si abbracciano e si avvicinano alluscita, in quel momento Maria con il mattarello in mano apre larmadi, i due coniugi gridando)

NOOOOO!

Tentano di impedirne lapertura ma non fanno in tempo, Maria apre le ante e dentro

Non c nessuno, ci sono solo vestiti

MARIA: non capisco! Non capisco

I due coniugi dopo il breve attimo di paura, si guardano in faccia e ridono per lo scampato pericolo

MARCELLO: avete visto, non c nessuno (guarda con cura)

EMILIA: non c niente, solo vestiti,: avete preso un abbaglio Maria

MARIA: ma io non capisco ... io ero sicura

MARCELLO ED EMILIA: adesso noi dobbiamo andare, buona giornata Maria e mi raccomando

MARCELLO: non alzate troppo il gomito

I due escono di scena dicendo e ridendo tutta la curia dentro il nostro armadio

SCENA 8 (15)

(MARIA)

CASA MAZZI MARIA IN SCENA

MARIA: povera me, povera me, cosa mi sta succedendo: vedo preti e suore dappertutto.

Non capisco, io ero sicura di avere visto qu dentro, prima una suora e poi un prete in mutande, ma poi era un prete o n!

Ma cosa sto dicendo! Il prete c'era e anche la suora... ne sono sicura ... sicura ...

Aprire l'anta dell'armadio

Adesso non c'è nessuno dentro (tocca più volte i vestiti) non c'è anima viva qui dentro

Ma prima! ... ero sicura ... ero sicura ...

(tira fuori una giacca)

Questa giacca va spazzolata, Marcello proprio disordinato ...

Adesso la porto via ...

Maria esce di scena

SCENA 9 (16)

(MARIA DON PIATELETO)

CASA MAZZI

Entra in scena Don Piateleto in mutande

DON PIATELETO: (cerca la tonaca) dove lho messa. Eppure era qu ... ne ero sicuro ...

Il prete sente alcuni passi e si nasconde dentro larmadio

Entra Maria con la giacca (canticchiando)

MARIA: (al pubblico) ma avete visto come venuta pulita, sar contento il signor Marcello, tornata nuova. Il signor Marcello sar un bravuomo, ma disordinato, anche la signora Emilia per fa la sua parte: tuttavia sono due persone gentili e soprattutto; innamorate. Io non ho mai conosciuto una copia cos affiatata. Quanto si vogliono bene i miei padroni.

Maria in scena prende la giacca con cura la mette nellattaccapanni e epre lanta, rimando sbigottita

(vede Don Piateleto in mutande che sorride)

Chiude larmadio si strupiccia gli occhi, lo riapre lo richiude

MARIA: non possibile... non pu essere vero ... la mia immaginazione

Riapre larmadio di scatto, lo richude

MARIA: e adesso cosa faccio. Non posso pi chiamare i padroni, perch mi prendono per pazza .., ma io ho bisogno di conferme ... sapete cosa faccio ... chiamo i due del mobilificio visto che devono stanno assemblando una cucina a casa di Borsi ... magari dico loro che larmadio difettoso ... loro vengono ... controllano tutto, e cos se vedono il prete fatta.

Adesso faccio finta di niente (canticchia) ma non mi muovo davanti a questo mobile

SCENA 10 (17)

(MARIA ANTONIO - MARIO)

CASA MAZZI

Maria chiama i due mobiliere per telefono (i due rispondono fuori campo)

MARIA: Mario, Antonio potete venire

MARIO, (fuori campo)

Cosa volete Maria,

**MARIA: potete venire a regolarvi l'anta dell'armadio cigola e poi c
qualcosa all'interno**

ANTONIO:(fuori campo)

Non preoccupatevi, veniamo ... tra una mezzoretta

MARIA: (alterata)

**Mezz'ora, l'armadio stato pagato e in contanti, voi venite subito altrimenti
chiamo direttamente Rossi**

ANTONIO: veniamo, veniamo

MARIO: lasciateci il tempo di mettere due viti

MARIA: di mettere due viti ma scherziamo ... venite subito

ANTONIO: veniamo, veniamo

MARIO: andiamo da quella sclerotica, altrimenti ci sfinisce

**MARIA: sclerotica a me chi di voi due ha detto sclerotica, guardate che
non sono sorda**

MARIO.(fuori campo)

Nessuno di noi ha detto sclerotica ... avete capito male

**MARIA: non sono né scema né sorda, venite su ed entrate che la porta
aperta**

ANTONIO: (fuori campo)

Adesso saliamo

MARIA: io non mi muovo di qua questa volta ... lo frego! Lo frego!

ANTONIO(FUORI CAMPO)

Maria, la porta chiusa... se volete che veniamo apriteci

MARIA: accipicchia, la porta ... vengo vengo

Maria lascia l'armadio e si appresta ad andare ad aprire la porta.

Nel frattempo Don Piateleto esce dall'altra porta

Entrano i due falegnami

ANTONIO: cosa c'è che non va nell'armadio

MARIA: da regolare l'anta

MARIO: sicuramente sarà una cosa da nulla, prendo un cacciavite

Si avvicinano all'armadio

MARIA: (si allontana con fare sospettoso e prende il martello)

MARIO: cosa volete fare, noi non siamo i titolari,

ANTONIO: attenzione Maria, per favore calmatevi, altrimenti io me ne vado

MARIA: aprite quell'armadio e alla svelta

ANTONIO: (alterato) e adesso siamo arrivati al paradosso!

MARIO: in tutta la mia vita ne ho conosciuto di gente, sono stato a lavorare in casa di tante famiglie: ma una come voi mi mancava.

MARIA: aprite ... e basta ... ho detto ... aprite e basta

ANTONIO: con calma! Con calma!

MARIA: l'armadio stato pagato! Fate il vostro lavoro

MARIO: guardate che me ne vado! E mollo tutti gli attrezzi qua ...

MARIA: scusate! Aprite per favore ... ve lo chiedo per favore... aprite

MARIO: adesso va meglio (riprende il cacciavite)

ANTONIO: con le buone maniere si ottiene tutto:

i due operai aprono l'armadio Maria pronta a sferrare il colpo

nell'armadio non c'è nessuno, Maria rimane delusa controlla l'armadio

MARIO: mi sembra che l'anta chiuda bene

ANTONIO: mi sembra che sia tutto a posto

MARIA: ma dentro!

Mario guarda dentro

MARIO: tutto a posto anche all'interno

ANTONIO: non mi sembra ci sia niente di anomalo

MARIA: va bene grazie, sentivo un cigolio mentre aprivo

Mario controlla di nuovo,

MARIO: non cigola

ANTONIO: noi andiamo

MARIA: grazie e scusate

MARIO: di niente

ANTONIO: arrivederci

Mario ed Antonio escono di scena.

Maria mette dentro i vestiti ed esce di scena.

SCENA 11 (18)

(IL VESCOVO CERRETTI SUOR WANDA DON ARMANDO-)

SCENA CURIA VESCOVILE

Curia vescovile ufficio di Monsignor Cerretti (canti gregoriani)

Il vescovo sta leggendo seduto dietro la scrivania

MONSIGNOR CERRETTI: (annoiato, sbadiglia prende il breviario lo legge lo getta sulla scrivania e lo riprende)

Non se ne pu pi ... in questa curia, sono circondato da bigotti, timorati di dio

Non ne posso pi ... chiss cosa star facendo Suor Chantal ... a Follo ... in quella casa ... povera novizia ... ormai prender i voti

(Bussano Entra Suor Wanda)

MONSIGNOR CERRETTI: (scocciato) avanti aperto

SUOR WANDA: (con entusiasmo) Eccellenza, eccellenza ... avete sentito il Santo Padre domenica ... avete sentito

MONSIGNOR CERRETTI: (scocciato) ho sentito ... ho sentito e allora!

SUOR WANDA: ho scritto queste cose ... vorrei il parere di Sua Eccellenza

MONSIGNOR CERRETTI: va bene lasciate tutto qua.

SUOR WANDA: mi raccomando ... ho scritto tutto questo, Santa Rita ha dettato le mie parole ed sua umile scrivana io le ho solo trascritte.

MONSIGNOR CERRETTI: esaminer le parole che vi ha dettato Santa Rita con cura e vi sapr ridire: adesso

Suor Wanda esce di scena

MONSIGNOR CERRETTI: (scocciato) ci mancava anche questa che vede santa Rita da tutte le parti: (a voce alta) questa non pi una curia ma un manicomio.

(Monsignor Cerretti rimasto solo mette la musica rock a tutto volume)

(Balla al centro della scena)

Bussano: entra Don Armando senza aspettare che S.E. vada ad aprire e trova il vescovo in pieno ballo- Monsignore vedendolo si blocca ... e

MONSIGNOR CERRETTI: (alterato) Don Armando! Come vi permettete entrare senza essere annunciato nella casa di S.E.

(la musica rock continua)

DON ARMANDO: (scusandosi) sentivo questa musica ... alta ... anzi la sento ancora ... ed ero preoccupato

MONSIGNOR CERRETTI: preoccupato e per che cosa (si avvicina allo stereo- si risentono i canti gregoriani) per la musica di prima.

DON ARMANDO: la musica alta ... e quella musica ... porta alla perdizione, i canti gregoriani invece portano alla santità.

MONSIGNOR CERRETTI: (risoluto) Bravo Don Armando, avete fatto bene e parte del vostro santo dovere ad intervenire ... con quella musicaccia e quelle parole senza senso ... cantate in modo sconnesso il demonio ha tentato di corrompermi e carpirmi l'anima, inserendo quella musica dentro i canti del nostro Santo Gregorio illuminato da dio.

Io ho finto di stare al gioco ... ascoltando ... ma tessevo al demonio una trappola mortale ...

DON ARMANDO: (stupito) una trappola mortale!

MONSIGNOR CERRETTI: (risoluto) uno strano gioco che vedeva il demone sconfitto

DON ARMANDO: ed io apro la porta

MONSIGNOR CERRETTI: voi figlio di dio (e si morde la mano) avete interrotto la mia trappola.

DON ARMANDO: io lho fatto per il vostro bene,il demonio ritorner

MONSIGNOR CERRETTI: ma noi lo sconfiggeremo

DON ARMANDO: ma ce la faremo!

MONSIGNOR CERRETTI: sicuro

DON ARMANDO: ma senza esorcista!

MONSIGNOR CERRETTI: senza esorcista

DON ARMANDO: Il Signore pi forte dei demoni

MONSIGNOR CERRETTI: pi forte! Adesso andate! Andate e sia fatta la sua volont

DON ARMANDO: pi forte dei demoni

Don Armando esce di scena

MONSIGNOR CERRETTI: (sconsolato) anche questo! Abbiamo raggiunto il colmo...

Il vescovo esce di scena

SCENA 12 (19)

(SUOR WANDA DON ARMANDO-

PADRE FIDELIO, SORELLA SIMONA)

CURIA VESCOVILE

SUOR WANDA: bisogna fare qualcosa per salvare lanima a S.E.

DON ARMANDO: e non solo a S.E. bisogna salvare anche la curia da quel prete malefico

SUOR WANDA: vero quel prete ...

DON ARMANDO: sempre dietro alle gonnelle, bisogna tenerlo docchio, fotografarlo e mandarlo via dal clero

SUOR WANDA: si e bisogna cacciare anche suor Chantal ...

DON ARMANDO: io vado a Follo a coglierlo in fallo

SUOR WANDA: in fallo lo cogliete sicuro e dicono che abbia un bel pisellone

DON ARMANDO: cosa dite!

SUOR WANDA: perdonatemi Don Armando

DON ARMANDO: chiedete perdono al signore

SUOR WANDA: mi pento! mi pento! Per anche Suor Chantal deve pentirsi perch una peccatrice

DON ARMANDO: protetta di S.E.

SUOR WANDA: si il suo protettore

DON ARMANDO: adesso per pensiamo allanima di S.E.

SUOR WANDA: salviamo lAnima a S.E. nostra guida spirituale

DON ARMANDO: (gridando) Padre Fidelio ! Padre Fidelio!

SUOR WANDA: Padre Fidelio! Padre Fidelio!

Entra Frate Fidelio

PADRE FIDELIO: (SPOT PUBBLICITARIO) PERCH MI AVETE CHIAMATO CON TANTA URGENZA ! SIETE INDEMONIATI! QUALCUNO DI VOI INDEMONIATO! VOLETE SCACCIARE IL DEMONIO, DA VOI STESSI, DALLA VOSTRA CASA, DALLA CASA DALTRI : COMPONETE IL NUMERO VERDE 666 E TUTTO SI RISOLVER PAGAMENTO CON CARTA DI CREDITO. PER PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA.

SORELLA SIMONA: (in minigonna) (SPOT PUBBLICITARIO) SONO SORELLA SIMONA DELLA PREMIATRA DITTA DEMONIO VAI VIA PER UN PO VOLETE CHE IL DEMONIO VADA VIA PER 2 GIORNI 20 EURO, 10 GIORNI 40 EURO, 100 GIORNI 100 EURO PAGAMENTO CON CARTA DI CREDITO

DON ARMANDO: noi vorremmo che questa casa sia liberata dal demonio per sempre

PADRE FIDELIO: per sempre mia bella suoretta non si pu!

SUOR WANDA: perch non si pu

PADRE FIDELIO: figliola cara.... se noi scacciamo il demonio in maniera troppo energica ... quello non viene pi!

DON ARMANDO: il demonio deve stare nelle tenebre

PADRE FIDELIO: nelle tenebre, stacci oggi, stacci domani ... poi si stufa e viene

DON ARMANDO: non deve pi venire ... scacciatelo Padre Fidelio scacciatelo per sempre.

PADRE FIDELIO: non si pu ... la legge di mercato!

SUOR WANDA: mandatelo via il demonio

PADRE FIDELIO: mia bella passerona, non si pu ! non si pu, solo a tempo ed solo questione di percentuali(fa il segno dei soldi)

DON ARMANDO: perch! Ma allora proprio un mercato

PADRE FIDELIO: mercato o no! se il mio amico Belzeb, sincapriccia e non viene pi io rimango disoccupato. E allora addio bella vita. Voi quanto siete disposti a sborsare

SUOR WANDA: 100 Euro, ci fate lo sconto sa noi siamo della curia

PADRE FIDELIO: curia o non curia lo sconto morto lasciatemi solo

SORELLA SIMONA: (in minigonna) (SPOT PUBBLICITARIO) SONO SORELLA SIMONA DELLA PREMIATRA DITTA DEMONIO VAI VIA PER UN PO VOLETE CHE IL DEMONIO VADA VIA PER 2 GIORNI 20 EURO, 10 GIORNI 40 EURO, 100 GIORNI 100 EURO PAGAMENTO CON CARTA DI CREDITO

(Escono tutti di scena rimane Padre Fidelio)

SCENA 12 (19)

(PADRE FIDELIO, GRAFFIACANE)

CURIA VESCOVILE

PADRE FIDELIO: satana ... ascoltami esci da questa casa ...

Satana, ascolta esci da questa casa ...

(non risponde nessuno)

Satana ... ascoltami esci da questa casa ...

(non risponde nessuno)

Qu non c nessuno ... per me va bene basta che pagano ...

(si mette a frugare nei cassetti sotto la radio)

E cosa sono questi!

(tira fuori dei cd, di musica rock)

Zuccherò, Ligabue

Questi li sequestriamo e li distruggiamo

(tira fuori dei cd, legge ad alta voce i titoli)

Primi turbamenti di una sedicenne

le porno casalinghe

suore in calore

Questi cd li sequestriamo, li visioniamo e poi li distruggiamo

(si guarda attorno e poi furtivamente li mette in tasca)

(voce fuori campo Graffiacane)

GRIFFACANE: Padre Fidelio cosa fai!

PADRE FIDELIO: chi mi chiama, di chi questa voce!

GRIFFACANE: lo sai benissimo chi sono, rimetti i dvd sul tavolo, non sono i tuoi sono di Sua Eccellenza e me li deve ancora pagare!

(padre Fidelio rimette i dvd sul tavolo)

PADRE FIDELIO: vade retro satana!

GRIFFACANE: ma smettila, chi vuoi incantare! Non siamo pi nel medioevo.

PADRE FIDELIO: si ma quando io dico vade retro devi avere paura ed allontanarti

GRAFFIACANE: io me ne vado solo quando mi hai dato la mia parte

PADRE FIDELIO: ma Griffacane, ogni giorno che passa sei sempre pi esoso: mi hanno dato 20 EURO.

GRAFFIACANE: non si dicono le bugie, te ne hanno dato 100, per cui 50 a me, poi me ne vado

PADRE FIDELIO: facciamo 60 per me e 40 per te

GRAFFIACANE: si e poi a Lucifero cosa gli dico, siamo in crisi anche noi.

PADRE FIDELIO: in crisi! Ma cosa mi racconti! Le carceri sono piene, la delinquenza aumentata, in chiesa non ci va pi nessuno.

GRAFFIACANE: ma poi si pentono tutti prima di morire e cos mi fregano

PADRE FIDELIO: guarda che uomo proprio infame! Come sta Lucifero?

GRIFFACANE: a letto con linfluenza!

PADRE FIDELIO: con linfluenza, questa buona e dove lha presa

GRAFFIACANE: San Pietro lo ha invitato lass per il compleanno di San Michele, e sai: lui abituato al caldo dellinferno : in paradiso, sulle nubi in mezzo a quei spifferi daria, si preso un febbrone che non ti dico.

PADRE FIDELIO: e adesso come st?

GRAFFIACANE: sta un po meglio! Ma adesso tira fuori la grana, che me ne vado

PADRE FIDELIO: tieni 50 Euro

GRAFFIACANE: metti i soldi nell'angolino vicino alla porta.

PADRE FIDELIO: (mette i soldi) Fatto

GRAFFIACANE: adesso strappati la veste, hai lottato con il demonio o no...

PADRE FIDELIO: ma nuova ! cos basta!

GRAFFIACANE: devi essere credibile ... fai te

(la voce di Graffiaccane cessa e il diavolo va via)

PADRE FIDELIO: (a voce alta) Vade retro satana: venite venite figli miei, il demonio vinto

SCENA 13 (20)

(PADRE FIDELIO, DON ARMANDO, SUOR WANDA,

S.E.M. CERRETTI)

SCENA CURIA VESCOVILE

In scena Padre Fidelio, entrano Don Armando e Suor Wanda

PADRE FIDELIO:(si rimette i dvd in tasca) finalmente Satana ha abbandonato questa casa

SUOR WANDA: la lotta stata dura!

PADRE FIDELIO: massacrante, ma ho avuto la meglio

DON ARMANDO: non verr pi il maligno?

PADRE FIDELIO: per 100 giorni non si far pi vedere

Entra S.E. MONSIGNOR CERRETTI: cosa ci fate nel mio studio

DON ARMANDO: padre Fidelio venuto a liberarvi dal demonio

MONSIGNOR CERRETTI: dal demonio!

PADRE FIDELIO: stata dura ma il bene a vinto

MONSIGNOR CERRETTI !: va bene adesso andate... la pace sia con voi

E tutti dicono

E con il suo spirito

(Escono di scena)

SCENA 14 (21)

(S.E.M. CERRETTI)

MONSIGNOR CERRETTI: Hanno rovistato tutto, non riesco pi a trovare niente

I miei dvd ... ormai non ho pi un briciolo di intimit

(accende la radio si sentono solo i canti gregoriani)

Non funziona neppure la radio ...

Basta (si alza) bisogna che corra ai ripari, e almeno cercare di salvare il salvabile

(con un gesto di stizza esce di scena)

SCENA 15 (22)

(MARIA)

CASA MAZZI

Maria con un bidoncino di detersivo

MARIA: ecco adesso il detersivo, lo metto qua.

Mette il detersivo sul tavolino, prende i pantaloni e li porta di l

SCENA 16 (23)

(MARIA DON ARMANDO DON PIATELETO LIDRAULICO)

CASA MAZZI

Entra furtivo Don Piateleto, cerca la veste, non trova niente: esce di scena dalla stessa porta, Don Armando vede dalla porta socchiusa, il suo collega in mutande, aspetta che esca e fa latte di seguirlo, in scena inciampa sul bidoncino di detersivo, si macchia la veste ed i pantaloni. Si toglie la veste e i pantaloni per vedere la consistenza della macchia. Sente arrivare gente si nasconde nell'armadio. Entra Don Piateleto: vede la veste compiaciuto la prende ed esce di scena Don Armando fa per uscire, spalanca la porta sente delle voci e si richiude dentro Entra Maria trova i pantaloni e prende il detersivo ed esce di scena Entra idraulico si toglie i pantaloni arriva suor Chantal, i due si abbracciano ma sentono arrivare gente, idraulico (Antonio) entra nell'armadio

SCENA 17 (24)

(MARIA DON ARMANDO (NELL'ARMADIO) DON PIATELETO LIDRAULICO (NELL'ARMADIO) SUOR CHANTAL EMILIA MARCELLO, IL VESCOVO)

CASA MAZZI

Entra il Vescovo Chantal scoperta legge le orazioni ,

SUOR CHANTAL: Santa Miranda, della Guersana ora pro nobis: Santa Marina di Valdurasca mea culpa ... Santa Francesca di Migliarina mea culpa ... mea culpa

Marcello ed Emilia e Don Piateleto (con la veste sporca) accompagnano il vescovo, , fanno festa a S.E.

EMILIA: Eccellenza venga, vedete siamo quasi pronti per la fiera di beneficenza

MARCELLO: E tutto pronto, tutto a puntino merito di Don Piateleto

DON PIATELETO: merito loro Eccellenza e anche di suor Chantal

SUOR CHANTAL: E il signore che ha guidato la mia mano

MARCELLO: e l ha guidato bene

DON PIATELETO: il signore ha guidato anche la sua toppa

IL VESCOVO CERRETTI: come sarebbe a dire

MARCELLO: Suor Chantal una santa

DON PIATELETO: il paradiso entrato in lei

IL VESCOVO CERRETTI: e comera e che calibro aveva questo paradiso

DON PIATELETO: sublime

**IL VESCOVO CERRETTI: Don Piateleto chiudete quella boccaccia
altrimenti la faccio trasferire**

(Don Piateleto rimane in silenzio)

**IL VESCOVO CERRETTI: piuttosto vi sembra il caso di andare in giro con
una veste cos, sporca non avete una dignit**

**DON PIATELETO: purtroppo si sporcata, e non ho avuto il tempo per
cambiarmi**

**MARCELLO: se volete posso imprestare al nostro parroco uno dei miei
vestiti**

EMILIA: si caro, c un vestito che gli andrebbe a puntino

IL VESCOVO CERRETTI: allora che aspettiamo! Muoversi!

(Marcello fa latto di aprire lanta)

SUOR CHANTAL: non aprite ! SantAlida del Vara ora pro nobis

Marcello nel sentire si tira indietro

IL VESCOVO CERRETTI: cosa aspettate! Apro io

SUOR CHANTAL: non aprire ! Santa Laura del Piano ora pro nobis

IL VESCOVO CERRETTI: Apro io ! ed apre ...

Tutti rimangono meravigliati, vedendo idraulico e Don Armando in mutande, alcuni ridono

IL VESCOVO CERRETTI: (alterato) vergognatevi ... proprio voi chiuso in un armadio con un uomo .

DON ARMANDO: posso spiegare ... posso spiegare ...

Lidraulico fugge coprendosi il viso ed esce di scena

IL VESCOVO CERRETTI: (furioso) mi dovete delle spiegazioni

DON ARMANDO: (timoroso) io veramente

DON PIATELETO: (furioso) voi siete la rovina della Chiesa, il Santo Padre non vi perdoner

IL VESCOVO CERRETTI: questo lo devo dire io, e adesso tutti fuori. Fate finta di niente la festa deve continuare.

Escono tutti si sentono canti gregoriani

SCENA 18 (25)

(IL VESCOVO CERRETTI DON PIATELETO SUOR CHANTAL)

Si sentono canti gregoriani, entra il vescovo si siede ... legge il breviario

Bussano entra Don Piateleto ha dei DVD

MONSIGNOR CERRETTI: vieni Marco, senti che pace senza Suor Wanda e Don Armando

DON PIATELETO: che pace, che spiritualit che c in queta casa

MONSIGNOR CERRETTI hai portato i DVD

DON PIATELETO si

MONSIGNOR CERRETTI: bene (li prende e li mette nellarmadio)

DON PIATELETO: ho imparato dei passi nuovi (balla)

MONSIGNOR CERRETTI: NO! Non cos che si fa

Musica rock

Finale con il vescovo insegna a ballare rock a don Piateleto

SUOR CHANTAL (entra di corsa)

Ciccini ci sono anchio (tutti labbracciano)

SIPARIO

Questo copione è stato visto: